



**CITTA' DI CASTELLANZA**

---

**SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE**

**SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR**

**Ufficio Relazioni con il Pubblico**

## **RASSEGNA STAMPA DEL 23/07/2020**

*Articoli pubblicati dal 23/07/2020 al 23/07/2020*

"MANI LEGATE SU VIA DANDOLO SPETTA A LEGNANO INTERVENIRE"

Edificio Pericolante L'assessore: i tempi saranno lunghi

# «Mani legate su via Dandolo Spetta a Legnano intervenire»

**EDIFICIO PERICOLANTE** L'assessore: i tempi saranno lunghi



CASTELLANZA - Tutti infuriati, in via Dandolo, per una questione che non compete a Castellanza: la chiusura della strada per la pericolosità di un edificio (foto) posto sul territorio di Legnano. I residenti, costretti ai giri dell'oca e ai pericoli di chi non rispetta un senso unico provvisorio che dura da sei mesi, avevano protestato a gran voce la scorsa settimana: puntando l'indice contro il Comune, si chiedevano quando avrebbe risolto il problema, anche se la casa è posta sul territorio legnanese. Ma a quanto pare l'amministrazione ha le mani legate: fino a quando non sarà demolita la parte dell'edificio pericolante, non si potrà riaprire la strada. A spiegare la complicata situazione è l'assessore ai Lavori pubblici Claudio Caldiroli, che dice di comprendere le lamentele: «I nostri cittadini stanno subendo da mesi le conseguenze di una situazione che si sta trascinando da troppo tempo. Sia i residenti sia chi usava via Dandolo per i suoi percorsi quotidiani pensano che la responsabilità sia in capo a noi, ma non è così». Le risposte degli uffici comunali di Legnano ai nostri continui solleciti sono sempre state tardive: alla fine si è appreso che non si trovano i

proprietari del vecchio edificio (che siano all'estero?), i quali dovrebbero eseguire gli interventi di messa in sicurezza.

«Il problema, che avrebbe fatto perdere molto tempo al Comune di Legnano, è stato rintracciare gli eredi perché non c'era un atto di successione - riferisce l'assessore - Ora sembra che abbiano mandato loro una diffida affinché intervengano, entro un termine stabilito, per demolire un piano pericolante e mettere in sicurezza». Se ciò non avvenisse, il Comune dovrebbe farlo in autonomia appaltando l'opera, per poi rivalersi sui proprietari. I tempi non sembrano affatto brevi: non rimane che armarsi ancora di pazienza. «Certo è una situazione incresciosa che si protrae da mesi - afferma Caldiroli - Castellanza non può fare niente se non contattare e sollecitare Legnano. Purtroppo sono in gran parte i nostri cittadini che ne fanno le spese, i quali non essendo a conoscenza dell'intricata vicenda ci imputano le colpe». Intanto continua il mancato rispetto del divieto d'accesso all'ingresso di via Dandolo da Legnano: le auto entrano da via 24 Maggio in barba ai cartelli, col rischio di incorrere in incidenti con chi invece esce.

Stefano Di Maria  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 23/07/2020 a pag. 31; autore: Stefano Di Maria

**PIOVE ALL'ASILO, CI PENSA IL GESTORE**

**COOPERATIVA**

## Piove all'asilo, ci pensa il gestore

**CASTELLANZA** - (s.d.m.) Piove in un asilo nido? Ci pensa il gestore, che si occupa delle infiltrazioni e ottiene uno sconto sul canone d'affitto dei locali. Curiosa la vicenda che vede protagonista la cooperativa che gestisce i nidi Don Tacchi (in viale Lombardia 36) e Soldini (in via Vittorio Veneto 35), per cui paga alla municipalità due canoni annuali a seguito di concessione del servizio nido d'infanzia fino al 2025: uno con scadenza il 30 giugno, di 24mila 400 euro, l'altro con scadenza il 30 dicembre, per 13.950 euro. Ebbene, nel corso di quest'anno sono state riscontrate nel nido Don Tacchi delle infiltra-

zioni d'acqua: la cooperativa ha quindi chiesto al Comune l'autorizzazione ai lavori di ripristino con l'impermeabilizzazione del tetto. Un'opera costata quasi 4mila euro, che sarà detratta dal canone d'affitto annuale: pagherà 34mila 366 euro anziché 38mila 350, come indicato nella determina approvata dall'Ufficio Tecnico nei giorni scorsi. Lavori di sistemazione del tetto sono stati eseguiti anche nelle scuole elementari Manzoni, dove le grondaie andavano sostituite e pulite perché intasate dal fogliame degli alberi e dal cibo depositato dagli uccelli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 23/07/2020 a pag. 31; autore: s.d.m.

**Attualità**

## RITORNO ALLA NORMALITÀ CON LE LAUREE IN PRESENZA

In 14 su 144 studenti hanno preferito discutere la loro tesi a tu per tu con i docenti

Alla Liuc di Castellanza

## Ritorno alla normalità con le lauree in presenza

In 14 su 144 studenti hanno preferito discutere la loro tesi a tu per tu con i docenti

## CASTELLANZA

**I due giorni** dedicati alle sessioni di laurea alla Liuc, cominciate martedì, si sono concluse ieri. Sono 114 gli studenti che hanno concluso il percorso universitario (triennale e magistrale), 14 di loro hanno colto l'opportunità offerta dall'ateneo di discutere la tesi in presenza, tutti hanno conseguito la laurea magistrale. Contento Matteo Matteucci, arrivato da Albenga in università per la sua tesi in Economia aziendale "Management model: il caso Sew -Eurodrive", discussa davanti alla commissione presieduta dal rettore Federico Visconti. «È stato un momento importante - ha detto - per questo

## DURANTE IL LOCKDOWN

**In dieci giorni l'università si era trasformata in ateneo a distanza**



I ragazzi hanno concluso il loro percorso davanti alla commissione

mi ha fatto piacere aver chiuso il percorso nella mia università, nel luogo che ho frequentato, in presenza, per laurearmi nel modo tradizionale. Ringrazio la Liuc che ha dato questa opportunità».

**La Liuc** nei mesi della pandemia ha subito attivato i corsi a distanza, garantendo la continuità formativa. «L'emergenza - spiega Rodolfo Helg, direttore della Scuola di Economia - ci ha co-

stretti a diventare in dieci giorni un'università a distanza e siamo stati capaci di farlo, ma non è questo il destino degli atenei che sono un progetto formativo e hanno bisogno anche della fisicità, di un luogo in cui incontrarsi per sviluppare pensiero e competenze». Un primo segnale di ritorno alla normalità, le tesi discusse in presenza, le prime dopo il lockdown.

R.F.



## CASTELLANZESE, INCETTA DI ACQUISTI

Numerosi volti nuovi per i neroverdi che nella prossima stagione festeggeranno i 100 anni di calcio

# Castellanzese, incetta di acquisti

Numerosi volti nuovi per i neroverdi che nella prossima stagione festeggeranno i 100 anni di calcio

**CASTELLANZA (Varese)**  
di **Cristiano Comelli**

L'esame di maturità è stato ampiamente superato. Al suo battesimo con la serie D, la Castellanzese non ha steccolato assicurandosi una tranquilla salvezza. Uno spicchio di sole in un campionato tormentato dalla bufera del Covid-19 e finito in archivio anzitempo. Adesso la società del presidente Alberto Affetti si appresta a recitare il suo secondo atto sul palcoscenico della quarta serie. E lo fa con qualche nuovo attore di peso agli ordini del riconfermatissimo tecnico Achille Mazzoleni. Dal Caravaggio è stato prelevato il difensore classe 1994 Jacopo Concina, dagli orobici del Pontisola il centrocampista del 1991 Jordan Pedrocchi. E sempre a centrocampo stazionerà Bryan Mecca, classe 1999 e fino alla scorsa stagione con la casacca del Milano City addosso.

**Di indubbia** esperienza per ave-



re calcato i campi della serie C con la Pro Patria è Alessio Marccone, classe 1998. Il reparto difesa dei pali annovera tre new entry. La prima è Daniele Indelicato (2002) prelevato dalla neopromossa in serie D Casatese Rogoredo. Le altre due sono Mattia Cirenei con trascorsi nelle giovanili dell'Inter e Paolo Brusco, cresciuto nella berretti del Modena. Dall'Inveruno è in arri-

**Mattia Negri arriva dall'Inveruno**

vo il mediano classe 1994 Mattia Negri. Non faranno invece più parte della rosa il difensore Christian Mandracchia, l'attaccante Stefano Gibellini, passato alla Romentina, e il centrocampista Nicolò Bigioni che vestirà la maglia dell'Arador Lazzate. Obiettivo: salire di un ulterio-

re gradino nella gerarchia della categoria dopo il felice esito del debutto. La Castellanzese comincerà la preparazione martedì 11 agosto al Provasi di via Cadorna. In quell'occasione sarà scoperto ufficialmente anche il velo sulla composizione della prima squadra.

**Quanto alla stagione** agonistica ufficiale, l'avvio delle ostilità è previsto per domenica 20 settembre con il primo turno di Coppa Italia mentre quella successiva, il 27, scatterà il primo turno di campionato. La stagione che si appresta ad avvicinarsi sarà quella in cui la Castellanzese festeggerà peraltro il suo onorato centenario di attività essendo nata nel 1921. Forse cent'anni fa non si sarebbe davvero pensato che la squadra sarebbe giunta fino a calcare i campi della serie D con ulteriori e interessanti prospettive di crescita. Ma calcio e sogno si cercano spesso. E, come nel caso della Castellanzese, talora si trovano e si amano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 23/07/2020 a pag. 13; autore: Cristiano Comelli

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

**LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB**